



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa.....	6
3. Progetti sperimentali	10
4. Entrate	12
5. Spese.....	15
5.1 Spese correnti.....	15
5.2 Spese in conto capitale.....	25
6. Bilancio di previsione pluriennale 2021 – 2023	26
7. Situazione amministrativa.....	27

1. Premessa

Il bilancio di previsione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito A.N.AC. o Autorità) per l'anno 2021 è stato predisposto tenendo conto delle linee strategiche e delle priorità indicate dal Consiglio per garantire l'esercizio delle funzioni assegnate all'Autorità in materia di anticorruzione, trasparenza e contratti pubblici, compatibilmente con la necessità di ottemperare agli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa. Considerata la portata dei vincoli di spesa cui è assoggettata l'Autorità, nonché la significatività delle conseguenze derivanti dalla loro automatica e incondizionata applicazione, per la trattazione della specifica questione si rimanda al capitolo seguente, a ciò appositamente dedicato. Le principali funzioni facenti capo all'Autorità e i generali criteri sottostanti l'elaborazione dei documenti di bilancio sono, invece, presentati di seguito.

In particolare, con riferimento all'anticorruzione e alla trasparenza, la *mission* istituzionale dell'Autorità è individuata nelle attività di: prevenzione della corruzione nell'ambito degli affidamenti e delle esecuzioni di contratti pubblici; gestione delle segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno del proprio ente/amministrazione (*whistleblowing*); vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni, sulle ipotesi di c.d. *pantouflage*, sull'imparzialità e sui conflitti di interesse dei pubblici funzionari, nonché sull'adozione e sul rispetto dei codici di comportamento; verifica dell'avvenuta adozione e dell'efficacia del piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché della pubblicazione di dati, documenti e informazioni nel rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nel settore della contrattualistica pubblica, l'Autorità si occupa principalmente di: vigilanza e controllo (ivi compresa la vigilanza collaborativa); regolazione del mercato; promozione dell'efficienza e della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti; elaborazione dei costi standard dei lavori e dei prezzi di riferimento di beni e servizi; gestione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP); rilascio di pareri di precontenzioso su questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gare; definizione e gestione del sistema del *rating* di impresa e delle relative premialità.

All'Autorità compete, inoltre, la gestione dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici, la cui operatività, tuttavia, è sospesa fino al 31 dicembre 2021, per effetto della disapplicazione dell'art. 77, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, disposta dall'art. 1, lett. c), del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55), di recente rettificato dall'art. 8, comma 7, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 (convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120).

In vista dello svolgimento delle molteplici e complesse attività sin qui accennate, gli uffici dell'Autorità, in linea con gli indirizzi espressi dal Consiglio, hanno individuato le previsioni di spesa di propria competenza, ponendo in essere una complessa e delicata opera di adeguamento degli effettivi fabbisogni finanziari alla necessità di garantire il rispetto degli stringenti limiti di spesa imposti dalle vigenti disposizioni legislative. Contestualmente, dal lato delle entrate, preso atto della quota di contributo assegnata all'Autorità a carico del bilancio dello Stato, che deriva dai trasferimenti dovuti all'ANAC/ex Civit poi confluita nell'attuale A.N.AC. a seguito della riforma del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, sono stati stimati gli incassi realizzabili, consistenti, principalmente, in contributi da parte del mercato vigilato e rimborsi, recuperi e restituzioni di somme da parte di altre amministrazioni. Le previsioni così determinate, unitamente ai risultati del preconsuntivo 2020, sono state dunque elaborate ai fini della generale salvaguardia degli equilibri di bilancio. Gli stanziamenti definiti sono confluiti nei documenti previsionali di bilancio

per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, predisposti secondo una struttura che ricalca l'allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 agosto 2019 recante "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Autorità amministrative indipendenti".

Le voci di entrata e di spesa più significative, nonché le vicende gestionali che le hanno determinate, vengono illustrate nei capitoli a seguire. Preliminarmente appare utile, tuttavia, dare evidenza delle misure previste nel bilancio dell'Autorità per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, nonché dei progetti e delle azioni che, per obiettivi perseguiti e consistenza di risorse impiegate, assumono un ruolo strategico nella realizzazione della *mission* istituzionale dell'Autorità.

Con riferimento alla prima questione, nel 2021 proseguiranno gli interventi dell'Autorità diretti a fronteggiare l'emergenza sanitaria e rivolti, da un lato, a dare attuazione alle disposizioni introdotte dai numerosi provvedimenti adottati in materia a livello sia nazionale, regionale che locale e, dall'altro, a prevedere ulteriori misure di sicurezza, di salvaguardia della salute e di prevenzione del rischio di contagio all'interno del luogo di lavoro. A tal fine, i competenti uffici dell'Autorità hanno provveduto a stimare le somme necessarie ad acquistare beni e servizi sanitari a ciò destinati, nonché ad assicurare una gestione ottimale del lavoro in modalità *smart working*. Le relative risorse sono state quindi assegnate alle pertinenti voci di bilancio, appositamente istituite (cfr. *infra* 5.1 Spese correnti – Acquisto di beni e servizi).

Per quanto riguarda i progetti strategici, un primo cenno va fatto al progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nell'ambito del "PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020". Il progetto è svolto in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la coesione – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe – NUVAP) e l'Agenzia per la coesione territoriale. Suo obiettivo finale è quello di diffondere e migliorare l'utilizzo di dati e indicatori territoriali sul rischio di corruzione e sul contrasto alla corruzione, mediante specifici interventi volti a definire nuovi strumenti di misurazione dei fenomeni di riferimento. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo di € 5.402.383,00, completamente finanziato con fondi europei (le relative risorse sono dunque rappresentate in bilancio sia in entrata che in uscita). Le spese programmate sono per lo più destinate all'acquisizione di servizi informatici per lo sviluppo della piattaforma di accesso ai dati e agli indicatori, nonché all'utilizzo di personale esterno impegnato sulle attività. In considerazione della proroga ottenuta nel mese di settembre 2020, il progetto giungerà a conclusione entro il 31 dicembre 2022 (originariamente la scadenza era prevista al 30 giugno 2021).

Altri progetti su cui l'Autorità intende convogliare ingenti risorse per efficientare l'esercizio delle proprie funzioni sono quelli sperimentali e innovativi, avviati ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15 e finanziati mediante l'accantonamento di somme vincolate dell'avanzo di amministrazione dell'A.N.AC. (cfr. *infra* 3. I progetti sperimentali).

Gli stanziamenti di bilancio preventivati per il 2021 potranno subire variazioni in corso d'esercizio al verificarsi delle circostanze appositamente disciplinate dai regolamenti di contabilità attualmente vigenti in Autorità (il regolamento 22 luglio 2010 della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e il regolamento 20 settembre 2011 della soppressa Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, tuttora vigenti, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento. A riguardo, può evidenziarsi sin d'ora come, nel 2021, le previsioni di entrata potranno essere oggetto di variazioni in aumento nel

caso in cui venissero definite le misure reintegrative a carico del Garante per la protezione dei dati personali e della Commissione Garanzia Sciopero per i contributi al loro funzionamento erogati da parte dell'A.N.AC. L'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ha infatti previsto che, a fini di perequazione, a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo in favore delle altre Autorità, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le Autorità interessate, vengono stabilite misure reintegrative in favore delle Autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato e a carico delle Autorità percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione.

2. Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Il bilancio 2021 è stato predisposto nel rispetto della vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. Le misure maggiormente significative in termini di impatto sul bilancio dell'Autorità sono imposte dalle seguenti disposizioni:

- art. 1, commi 590, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- art. 22, comma 5, del d.l. 90/2014 che impone una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento accessorio del personale dipendente, ivi inclusi i dirigenti;
- l'art. 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e ss.mm.ii, ai sensi del quale non possono effettuarsi spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per le medesime finalità.

Con specifico riferimento alle misure di cui alla legge 160/2019, in ragione delle numerose difficoltà applicative riscontrate in sede di programmazione delle risorse, si rappresenta quanto segue.

Il comma 590 ha previsto che, a decorrere dal 2020, cessano di applicarsi una serie di norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, indicate nell'annesso allegato alla legge, ferma restando l'applicazione dei vincoli in materia di spese di personale. Per effetto di tale previsione, l'Autorità non è più soggetta a talune limitazioni, tra cui quella relativa alle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014 (detto vincolo era stato quantificato in € 56.178.880,97, sulla base di una deroga *ad hoc* concessa dal legislatore in favore dell'A.N.AC. – cfr. *infra*).

Per contro, il comma 591 ha introdotto un nuovo limite, stabilendo che determinati soggetti, tra cui anche le autorità indipendenti, «... non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati ...». Al fine di garantire una maggiore flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni, il legislatore ha così sostituito le diverse misure di contenimento previgenti con una misura unica, all'interno della quale ogni amministrazione può decidere come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, salvo rispettare quanto disciplinato dai successivi commi con riferimento al settore informatico. A quest'ultimo riguardo, il comma 610 fissa altresì, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017 per la gestione corrente del settore informatico, anche ricorrendo al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), di cui all'art. 69 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). La percentuale di risparmio è ridotta al 5% per le spese correnti di gestione delle infrastrutture informatiche (*data center*), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al "Cloud della PA" (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

In attuazione delle citate disposizioni ex art. 1 della legge 160/2019, l'Autorità ha determinato il proprio limite di spesa per acquisto di beni e servizi in € 13.635.243,67 e il proprio risparmio di spesa annuale nel settore informatico pari ad € 4.040.232,98. Dal punto di vista metodologico, in conformità a quanto indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 9/2020, ai fini della quantificazione dei limiti di spesa, sono state escluse le somme destinate alla realizzazione del progetto PON di cui in premessa (in quanto finanziato con fondi provenienti

dall'Unione Europea), nonché quelle previste in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19. L'ammontare della spesa sostenibile non tiene altresì conto delle risorse relative ai progetti sperimentali finanziati su fondi a destinazione vincolata ex art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15, e degli stanziamenti previsti a titolo di rimborso spese per le missioni ispettive svolte dalla Guardia di Finanza e per le attività svolte da componenti di commissioni, comitati e consigli. Per la determinazione dei suddetti vincoli sono state altresì considerate le maggiori entrate per € 500.000,00 relative al rimborso spese previsto nella convenzione tra l'Autorità e il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione del sistema AVCPass nelle more dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 81 del d.lgs. 50/2016.

L'applicazione dei vincoli in questione ha posto sin da subito in evidenza importanti profili di criticità, legati all'individuazione del triennio 2016-2018 quale arco temporale per la determinazione della media di spesa. Nel periodo di riferimento, infatti, la spesa effettiva per beni e servizi ha fatto registrare in Autorità valori ben al di sotto dei reali fabbisogni (-17,82%), per ragioni riconducibili essenzialmente a due ordini di fattori:

1. con l'introduzione del citato vincolo sulle spese di funzionamento ex art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili è stato di fatto bloccato fino all'emanazione di specifica norma derogatoria, intervenuta a fine 2016 a seguito di segnalazioni effettuate dall'Autorità in diverse occasioni (lo stesso Presidente protempore Raffaele Cantone, nella nota di aggiornamento al Piano di riordino dell'Autorità del 28 gennaio 2016, aveva evidenziato come il bilancio dell'Autorità scontasse una rigidità della spesa tale da non consentire ulteriori misure di contenimento oltre quelle sino ad allora adottate, se non a prezzo di una ridotta funzionalità dell'Autorità). L'alleggerimento del vincolo di spesa è avvenuto ad opera dell'art. 7-ter del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225), secondo il quale il vincolo alle spese di funzionamento non trovava applicazione per l'A.N.AC., nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017;
2. posto che la categoria per la quale non si è avuta completa manifestazione finanziaria è in gran parte da individuarsi nei beni e servizi di natura informatica e di assistenza agli utenti, sebbene l'Autorità avesse pianificato ingenti acquisti ICT già nel 2015, la relativa spesa è stata sostenuta con un *trend* via via crescente a partire soltanto dal 2018. Le ragioni di tale circostanza sono da rinvenirsi nei ritardi accumulati, a livello nazionale, nella concreta attuazione del processo di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività.

In considerazione delle descritte difficoltà di applicazione dei limiti di spesa introdotti con la legge 160/2019, l'Autorità, dopo aver sottoposto la questione al Collegio dei revisori e preso atto della necessità di un intervento normativo, con nota prot. n. 33499 dell'8 maggio 2020, ha inoltrato al Capo di gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Ragioneria Generale dello Stato formale richiesta di deroga all'applicazione dei vincoli ex art. 1, commi 591 (nel limite di 5 milioni), 610 e 611.

Nelle more di un riscontro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di elaborazione del bilancio 2021, l'Autorità ha previsto stanziamenti a garanzia dei limiti di legge, determinando in € 13.624.644,00 gli stanziamenti per acquisti di beni e servizi e in € 3.988.931,00 quelli specifici per la gestione corrente del settore informatico.

I competenti uffici informatici hanno tuttavia evidenziato che il rispetto dei vincoli di spesa ex articolo 1, commi 591, 610 e 611, della legge 160/2019 si è reso possibile solo attraverso una cospicua riduzione degli stanziamenti per le spese informatiche e in particolare per il *contact center*, per la gestione delle applicazioni e la manutenzione correttiva dei servizi *online* e interni. Le ridotte previsioni di spesa, infatti, non consentono in alcun modo il mantenimento della qualità dei servizi erogati, che ne risulteranno, dunque, fortemente compromessi in termini di disponibilità e di tempestività delle operazioni di gestione e risoluzione delle problematiche e delle anomalie che fisiologicamente si presenteranno nel corso dell'esercizio. Tale circostanza viene in evidenza soprattutto per il servizio di *contact center* che, essendo regolato da un contratto con corrispettivo a consumo, potrà essere assicurato solo imponendo una riduzione del numero delle chiamate in entrata, di fatto riducendo il perimetro delle tematiche o degli *stakeholders* di riferimento.

In particolare, al fine di garantire il rispetto dei limiti di spesa, sono state adottate le seguenti azioni:

- 1) riduzione dei servizi di manutenzione correttiva e di gestione nei contratti di manutenzione e sviluppo del parco *software* dell'Autorità;
- 2) riduzione dei servizi di supporto *enterprise* delle piattaforme tecnologiche dell'Autorità;
- 3) sospensione del servizio di *disaster recovery* dell'Autorità;
- 4) diminuzione dell'importo di aggiudicazione del servizio di Gestione dei Sistemi dell'Autorità, ancora in fase di valutazione delle offerte tecniche;
- 5) differimento dell'avvio dei servizi di conservazione digitale previsti dalle linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- 6) acquisto, per alcuni *software*, di licenze a carattere perpetuo, con utilità riferita a più esercizi e, pertanto, classificabili come spese in conto capitale.

Con riferimento al punto 1, nel primo semestre del 2021, verrà monitorato l'effetto legato alla riduzione dei servizi di funzionamento e, se necessario, si procederà a dismettere le applicazioni più datate per le quali i costi di funzionamento relativi alla manutenzione correttiva risulteranno non più sostenibili; contestualmente, verrà proposto un incremento dei capitoli di investimento volto ad attivare un maggior numero di interventi di evoluzione e nuovi sviluppi, per rinnovare e ottimizzare il parco applicativo. Al riguardo, è opportuno considerare che nei contratti e convenzioni CONSIP ai quali l'Autorità ha programmato di aderire, la manutenzione correttiva dei nuovi sistemi evoluti e sviluppati è inclusa nella garanzia per tutta la durata contrattuale e quindi non determinerà un aumento di spesa nei capitoli di funzionamento. Si evidenzia, inoltre, che:

- la riduzione dei servizi di manutenzione e di assistenza porterà necessariamente a un'evidente riduzione dei livelli di servizio offerti all'utenza, non potendo escludere a priori l'insorgere di criticità;
- è stato necessario procedere a un completo azzeramento delle spese di funzionamento in merito all'adesione al futuro contratto quadro "SPC Cloud e PMO", prevista a partire dal 2022; questo aspetto richiederà un opportuno approfondimento nel corso dei prossimi mesi, in sede di definizione del progetto dei fabbisogni, richiedendo una radicale revisione degli schemi finora adottati per la gestione del ciclo di vita del *software*.

In relazione al punto 2, si evidenzia che la riduzione delle spese per i servizi di supporto *enterprise* è stata effettuata a costo della rinuncia ad estendere la capacità elaborativa di alcune piattaforme, quali, ad esempio, la piattaforma *liferay* per l'erogazione dei servizi *online*, incluso il portale istituzionale. La riduzione operata determina potenziali

effetti negativi in vista di una prossima crescita del numero dei servizi *web* che utilizzeranno tale piattaforma, nonché dei relativi utenti.

Quanto al *disaster recovery* di cui al punto 3, si precisa che la continuità del servizio è assicurata fino alla vigenza dell'attuale contratto (luglio 2021); per garantire il rispetto dei vincoli di spesa di cui trattasi al momento non è stato possibile programmare l'avvio di una nuova procedura di gara e il servizio verrà conseguentemente sospeso. Tuttavia si segnala che è stata di recente avviata un'interlocuzione con il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) per l'inserimento dell'Autorità, in particolare della BDNCP, nel perimetro di sicurezza di *cyber security*. In tal caso, al termine del contratto in essere, sarebbe ipotizzabile l'inserimento del servizio di *disaster recovery* nell'alveo delle attività previste in risposta alle conseguenti necessarie modifiche alle *policy* di sicurezza. In proposito rileva notare come la capacità delle pubbliche amministrazioni di rispondere alle eventuali situazioni di criticità scaturenti da eventi anomali è prevista dal novellato art. 51 del CAD tra le «*soluzioni tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture*». Tale adempimento esteso a tutte le pubbliche amministrazioni, risulta ancor più stringente e vincolante per l'Autorità a seguito dell'inserimento della BDNCP tra le basi di dati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 60 del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Relativamente al punto 4, si precisa che l'importo inserito nella pianificazione è frutto di una stima basata sulla modalità di valutazione dell'offerta economica relativa all'appalto specifico nell'ambito dell'accordo quadro Consip "System management 2" che, pertanto, potrebbe essere soggetto a ulteriore ribasso o, al contrario, subire un piccolo incremento. Infatti, l'adesione al citato accordo quadro Consip è attualmente nella fase di valutazione delle offerte pervenute all'Autorità dai quattro RTI aggiudicatari in relazione all'appalto specifico. In considerazione delle modalità di calcolo del punteggio relativo all'offerta economica indicate da Consip per la fase di aggiudicazione dell'appalto specifico, è ragionevole ipotizzare che le offerte economiche dei quattro RTI si assesteranno su valori più contenuti e vicini all'offerta economica minore indicata nel precitato Accordo Quadro.

Con riferimento al punto 5, si rappresenta che il posticipo al 2022 dell'avvio del servizio di conservazione digitale a norma da parte di un Conservatore accreditato comporta il mancato rispetto di quanto previsto dalle linee guida AgID su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, la cui data di attuazione è prevista per il 7 giugno 2021. Ciò significa che, nel periodo intercorrente tra il 7 giugno e l'avvio del servizio nel 2022, l'Autorità non potrà provvedere alla conservazione digitale a norma dei documenti informatici prodotti nell'esercizio delle sue funzioni, ritardando peraltro il percorso intrapreso ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione. Sarà, pertanto, necessario individuare soluzioni tecnico-organizzative per la corretta archiviazione e conservazione dei documenti informatici prodotti dagli uffici in formato originale digitale (tutti i documenti firmati digitalmente) per i quali dovrà essere assicurata la disponibilità nel tempo.

Infine, in merito alla questione di cui al punto 6, si evidenzia che l'acquisto delle licenze *software* "perpetue" in sostituzione di alcuni servizi di supporto *enterprise*, sebbene permetta di riclassificare le relative spese in conto capitale e, quindi, di non essere soggette ai vincoli di spesa di cui alla legge 160/2019, richiederà un costo iniziale maggiore rispetto a quanto sarebbe richiesto per acquisto di *software* classificabile come spesa di funzionamento. Peraltro, alcune caratteristiche peculiari dei servizi di supporto di livello *enterprise* non saranno disponibili, riducendo quindi il supporto per tali piattaforme.

3. Progetti sperimentali

Nel corso dell'anno 2021, come precedentemente anticipato, proseguiranno le attività poste in essere dall'Autorità e finanziate con le risorse destinate originariamente all'implementazione di progetti sperimentali e innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15 e successivamente accantonate tra le poste vincolate dell'avanzo di amministrazione dell'A.N.AC.

I progetti attualmente in corso di esecuzione sono:

1. "Costruzione di un sistema di raccolta e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione, attraverso la lettura dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) delle amministrazioni", avente per oggetto attività di ricerca scientifica e supporto metodologico con riferimento a determinati aspetti, quali: l'identificazione della tipologia dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini dell'analisi della qualità dei PTPCT, la sperimentazione del sistema di raccolta e lettura delle relazioni dei RPC e dei PTPCT, la definizione del metodo di rilevazione dei dati e delle informazioni, nonché del metodo di analisi qualitativa e quantitativa dei dati, la messa a regime di un sistema di monitoraggio permanente della qualità dei PTPCT e della loro efficace attuazione nelle società pubbliche.
2. "Studio, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'A.N.AC., al fine di un'armonizzazione del diritto amministrativo europeo sulla materia", avente ad oggetto l'attività di armonizzazione della disciplina relativa alle diverse Autorità nazionali anticorruzione presenti in ciascuno degli Stati membri del Consiglio d'Europa, anche nella prospettiva della costituzione di un "Garante europeo per la prevenzione della corruzione".
3. "Gestione dei contenuti del nuovo portale dell'Autorità". L'Autorità ha avviato un percorso di potenziamento delle modalità di comunicazione con gli utenti esterni e con il cittadino, che comprende, oltre al rifacimento del portale istituzionale, la definizione e l'introduzione di nuove modalità e strumenti di gestione dei canali di comunicazione. Al tal fine, è stata avviata un'indagine sugli strumenti di comunicazione a disposizione degli uffici nei confronti degli utenti interni ed esterni all'Autorità. Il progetto prevede inoltre la somministrazione di questionari a significativi campioni di cittadini, operatori economici e stazioni appaltanti che saranno analizzati per capire qual è la percezione dell'immagine dell'Autorità all'esterno. Sulla base dei risultati ottenuti verrà definita la strategia di comunicazione che prevede l'adozione del piano di comunicazione e del piano editoriale. È previsto, inoltre, un percorso formativo rivolto al personale interno su tematiche inerenti alle tecniche di comunicazione *web*, all'utilizzo delle piattaforme *social*, all'utilizzo di soluzioni informatiche specifiche per l'aggiornamento del sito istituzionale.
4. "Progetto sulla trasparenza". Il progetto che ha visto il coinvolgimento di diversi attori pubblici e privati (AGID, Dipartimento della Funzione Pubblica; Università, Istituti di ricerca e studenti; RPCT e Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) di un campione di amministrazioni; Organizzazioni non governative attive nel settore) si pone l'obiettivo di acquisire elementi conoscitivi sulle *best practice* adottate nelle amministrazioni pubbliche in materia di trasparenza al fine di superare la logica di adempimento burocratico e mettere a disposizione strumenti, dati e informazioni utili e fruibili da parte dei cittadini e *stakeholder*.

5. *“Rating di impresa e delle relative premialità”*. Il progetto sperimentale si pone come obiettivo quello di mettere a punto il *rating* di impresa e delle relative premialità, partendo dalle ipotesi già sviluppate dall’Autorità e sottoposte a consultazione pubblica, coinvolgimento le stazioni appaltanti, anche per il tramite delle associazioni rappresentative delle stesse, e le associazioni rappresentative degli operatori economici.

4. Entrate

Le entrate dell'Autorità per l'anno 2021 sono esclusivamente di natura corrente e, al netto delle partite di giro, ammontano ad € 56.166.146,00.

La figura 1 riporta le previsioni di entrata aggregate per voce del piano dei conti, indicandone la relativa incidenza percentuale sul totale.

Figura 1 – Entrate correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	44.035.000,00	78,40%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	7,60%
E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.814.000,00	5,01%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	6.000,00	0,01%
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	40.000,00	0,07%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1.300,00	0,002%
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	7.000,00	0,01%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	137.000,00	0,24%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.970.000,00	3,51%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	0,004%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	2.817.020,00	5,02%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	55.000,00	0,10%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	10.000,00	0,02%
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	3.000,00	0,01%
TOTALE		56.166.146,00	100%

Tra le singole voci di entrata, si descrivono, di seguito, quelle più significative:

- E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione". Nella voce del piano sono appostati:
 - ✓ proventi da terzi per controversie arbitrali. Presso l'Autorità è istituita la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, disciplinata dall'art. 209 e seguenti del Codice. La norma prevede che le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, possono essere deferite ad arbitri; così come possono essere sottoposti ad arbitrato anche le controversie relative a concessioni e appalti pubblici di opere, servizi e

forniture in cui sia parte una società a partecipazione pubblica o anche una società controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica o che comunque abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici. Il collegio arbitrale è nominato dalla Camera arbitrale. Entro quindici giorni dalla pronuncia del lodo, è corrisposta all'Autorità, a cura degli arbitri e a carico delle parti, una somma pari all'uno per mille del valore della relativa controversia. Nel 2021, la previsione di entrata riferita a detti versamenti è stimata in € 100.000,00 sulla base delle controversie in corso e dell'andamento storico delle stesse;

- ✓ entrate contributive provenienti dal mercato sottoposto alla vigilanza dell'Autorità (operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione). Ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'A.N.AC. provvede al suo funzionamento attraverso un sistema di finanziamento misto, che prevede la copertura delle spese mediante un contributo a carico del mercato vigilato per la parte non coperta dal finanziamento proveniente dal bilancio dello Stato. Nel 2021, le entrate contributive sono state stimate in complessivi € 43.935.000,00. La previsione tiene conto di una possibile contrazione del mercato degli appalti per effetto della pandemia Covid-19, nonché del minore gettito atteso nei primi mesi dell'anno a causa del ritardo fisiologico con cui si manifesteranno gli effetti economici del ripristino dell'obbligo contributivo a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici (si ricorda che detti soggetti sono stati esonerati dal versamento dei contributi fino al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 65 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34).

Sono stati altresì tenuti in debita considerazione gli effetti che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55) potrà generare in termini di minori entrate contributive, a seguito delle semplificazioni introdotte in materia di contratti pubblici e del minor numero di operatori economici che possono essere invitati a partecipare alle procedure di gara.

Anche per il 2021 resta confermata l'esenzione del versamento del contributo da parte degli operatori economici e delle stazioni appaltanti per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture espletate nell'ambito della ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, e per le procedure relative all'affidamento e alla gestione dei contratti da eseguire all'estero, per le quali si applica il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017, n. 192.

Il dettaglio delle previsioni di entrata, distinto per tipologia di contribuente, è indicato nella figura 2.

Figura 2 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE 2021
Operatori economici	22.135.000
Stazioni appaltanti	20.500.000
SOA	1.300.000
TOTALE	43.935.000,00

- E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri". Il conto riporta la quota di finanziamento dell'Autorità a carico del bilancio dello Stato, secondo quanto indicato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitolo 2116 "Somma da assegnare all'Autorità Nazionale Anticorruzione", del disegno di legge A.C. 2790-*bis* "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023". Per l'esercizio 2021, il finanziamento statale ammonta ad € 4.268.826,00.

- E.2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea". Questa voce comprende le entrate che l'Autorità prevede di incassare a titolo di finanziamento da parte dell'Unione Europea, essenzialmente per la realizzazione del progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nell'ambito del "PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020". Come accennato in premessa, il quadro finanziario di progetto ammonta ad un totale di € 5.402.383,00. La previsione di incasso per il 2021 è di € 2.764.000,00, da destinare a spese di pari importo, i cui stanziamenti sono imputati alle pertinenti voci in uscita del piano dei conti. Sul conto sono ricomprese anche le entrate pari a €. 50.000 previste per il progetto eNEIDE, progetto nazionale finanziato dalla Commissione Europea che, attraverso l'integrazione della BDNCP con la piattaforma europea TED mira a realizzare un'architettura IT modulare e conforme alle normative e alle *best practice UE* al fine di garantire un'ampia interoperabilità transfrontaliera tra sistemi.
- E.3.02.01.01.999 "Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche". La previsione di € 40.000,00 appostata in questa voce afferisce alle entrate derivanti dalle sanzioni di cui all'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b)* (ovvero le sanzioni applicate dall'Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento), *restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*».
- E.3.03.03.03.001 "Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche". L'entrata di € 1.300,00 è quantificata tenendo conto sia del presumibile andamento del saldo di cassa, sia del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, che riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.
- E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali". In questa voce, rientrano le previsioni di incasso derivanti dalla restituzione dei contributi erogati negli anni 2010 e 2011 in favore dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.). A norma dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dette somme (pari ad € 14.700.000,00) vengono trasferite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015.
Nello stanziamento in considerazione rientra, altresì, la previsione di € 500.000,00, quale entrata proveniente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ottemperanza alla convenzione sottoscritta il 1° aprile 2020, secondo la quale «*Nelle more della messa in funzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, il MIT garantisce la compartecipazione ai costi di gestione di AVCPass nella misura di € 700.000 da ripartire tra gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ...*».
Come già premesso, nel corso del 2021, sul conto in esame, si potrà concretizzare l'incasso di ulteriori somme a titolo di misura reintegrativa per i trasferimenti erogati in favore di altre due Autorità indipendenti, ai sensi del sopracitato comma 241.
- E.3.05.02.03.003 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali". Nella voce è stata appostata in via prudenziale, nelle more della definizione della disciplina previdenziale da applicare al personale ANAC a seguito dell'attuazione dell'art. 52 *quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, la somma di € 2.817.020,00, corrispondente al trattamento di fine rapporto/fine servizio del personale che sarà collocato in quiescenza, maturato al 31 dicembre 2019 in vigenza del regime giuridico previgente di competenza dell'opera di previdenza INPS.

5. Spese

Le uscite previste per l'anno 2021, escluse le partite di giro, sono pari a € 65.394.001,00, di cui € 57.981.967,00 di parte corrente e € 7.412.034,00 in conto capitale.

5.1 Spese correnti

Le spese correnti, ripartite in macroaggregati, sono rappresentate nella figura 3.

Figura 3 – Spese correnti per macroaggregati

Macroaggregati	Previsione 2021	% su totale
Redditi da lavoro dipendente	37.126.350,00	64,03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.579.800,00	4,45%
Acquisto di beni e servizi	16.086.617,00	27,74%
Trasferimenti correnti	450.000,00	0,78%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	330.000,00	0,57%
Altre spese correnti	1.409.200,00	2,43%
Totale spese correnti	57.981.967,00	100%

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa per il personale dipendente è stata quantificata prendendo a riferimento il personale di ruolo in servizio presso l'Autorità alla data del 1° gennaio 2021, non considerando quindi il personale in aspettativa, fuori ruolo o comandato out presso altre amministrazioni.

Figura 4 – Personale in servizio al 1/1/2021

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Personale in servizio
Dirigente I fascia ^(*)	1	1
Dirigente II fascia	35	34
Personale Area A	207	182
Personale Area B	107	77
TOTALE	350	294

^(*) Il posto di dirigente di I fascia è da intendersi posto ad esaurimento.

Ai fini della quantificazione della spesa, si è altresì tenuto conto di n. 11 unità di personale militare della Guardia di Finanza, di cui si avvale l'Autorità nei seguenti ambiti:

- Unità Operativa Speciale (UOS), a supporto del Presidente dell'Autorità nelle sue funzioni di alta sorveglianza nel comparto degli appalti pubblici;
- Nucleo Speciale Anticorruzione, per collaborazioni nell'esecuzione delle attività ispettive e di verifica delegate dal Presidente nei settori di comune interesse;
- Nucleo di raccordo con la Guardia di Finanza, per l'esame preliminare delle questioni relative all'art. 32, del decreto-legge 24 giugno 2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero di possibile interesse per l'A.N.AC., e per curare i rapporti con le Autorità giudiziarie e con le altre Istituzioni in ragione degli indirizzi dettati dal Presidente.

Il dettaglio delle voci di spesa è riportato nella figura 5.

Figura 5 – Redditi da lavoro dipendente

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.000.000,00	2,69%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	22.802.000,00	61,42%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	466.000,00	1,26%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.718.600,00	7,32%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	0,43%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	0,11%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	350.000,00	0,94%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	639.250,00	1,72%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.760.500,00	18,21%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	16.000,00	0,04%
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	2.174.000,00	5,86%
TOTALE		37.126.350,00	100%

Le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.01.01.01.001 "Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato". La voce comprende la previsione delle somme da erogare al personale dipendente a seguito del rinnovo del C.C.N.L. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attualmente in contrattazione. Come noto, al personale in servizio presso l'Autorità è stato riconosciuto un nuovo trattamento giuridico ed economico, in applicazione del citato art. 52-*quater* del d.l. 50/2017. Il nuovo regolamento è stato approvato definitivamente il 3 aprile 2019, con decorrenza 1° gennaio 2019 per la parte giuridica e 1° gennaio 2020 per la parte economica. Fino al 31 dicembre 2019, quindi, nei confronti del personale dell'Autorità ha trovato applicazione il trattamento economico di cui al CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le semplificazioni previste nella contrattazione integrativa conseguente all'approvazione del Piano di riordino di cui al DPCM 1° febbraio 2016.

- U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato". Nella voce sono espese le spese relative alle competenze fisse spettanti al personale di ruolo, stimate complessivamente € 22.802.000,00, di cui € 5.269.000,00 per il personale dirigente ed € 17.533.000,00 per il personale di area.
- U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato". Il conto comprende una somma complessiva di € 2.718.600,00 relativa alla retribuzione accessoria del personale, dirigente e non dirigente, prevista dagli istituti disciplinati nel regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC. In particolare, per il trattamento accessorio dei dirigenti sono state previste somme pari ad € 639.600,00, mentre per il personale di area sono state quantificate somme pari ad € 1.970.000,00. Il conto comprende, altresì, le previsioni di spesa a titolo di indennità accessorie per i militari della Guardia di Finanza (€ 109.000,00).
- U.1.01.01.02.999 "Altre spese per il personale n.a.c.". Le risorse stanziare sul conto attengono al piano di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti, nonché alla gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Nell'ambito di questa voce, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria Covid-19, sono state altresì previste specifiche risorse da destinare alla copertura di sindromi influenzali di natura pandemica.
- U.1.01.02.02.003 "Accantonamento di fine rapporto quota annuale". Il conto è destinato all'accantonamento della quota annuale di pertinenza di ciascun dipendente in servizio presso l'Autorità. Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito della gestione del trattamento di quiescenza spettante al personale sul conto U.1.04.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro" sono stanziare, in via prudenziale e nelle more della definizione della disciplina previdenziale da applicare al personale ANAC, le risorse che si ritiene siano necessarie per procedere alla liquidazione del trattamento del TFR/TFS/IFR, maturato dal personale che cesserà dal servizio nell'anno di riferimento.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

All'interno di questo macroaggregato, la previsione più consistente è quella relativa all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che, totalmente a carico dell'Autorità, è calcolata sulla base delle retribuzioni corrisposte al proprio personale in servizio e ai componenti del Consiglio.

Figura 6 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.403.300,00	93,16%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	170.000,00	6,59%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	6.500,00	0,25%
TOTALE		2.579.800,00	100%

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La previsione per l'anno 2021 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi è pari ad € 16.086.617,00 e, nella figura che segue, ne viene rappresentata la ripartizione per categoria. Ai fini delle considerazioni sui limiti di spesa applicabili a questa categoria si rimanda al capitolo 2.

Figura 7 – Acquisto di beni e servizi

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
Acquisto di beni - Giornali, riviste e pubblicazioni			
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	8.000,00	0,05%
Acquisto di beni - Altri beni di consumo			
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	42.000,00	0,26%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	6.000,00	0,04%
U.1.03.01.02.004	Vestituario	2.500,00	0,02%
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	41.000,00	0,25%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario			
U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	22.000,00	0,14%
Acquisto di servizi - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione			
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	953.000,00	5,92%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	55.000,00	0,34%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	169.000,00	1,05%
Acquisto di servizi - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta			
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	53.650,00	0,33%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	33.650,00	0,21%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	76.133,00	0,47%
Acquisto di servizi - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente			
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	4.000,00	0,02%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.353,00	0,46%
Acquisto di servizi - Utenze e canoni			
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	30.000,00	0,19%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	16.000,00	0,10%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	56.500,00	0,35%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	360.000,00	2,24%
U.1.03.02.05.005	Acqua	37.800,00	0,23%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	0,01%
Acquisto di servizi - Utilizzo di beni di terzi			
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.076.600,00	25,34%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	12.500,00	0,08%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	27.400,00	0,17%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.223.240,00	7,60%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	25.000,00	0,16%

(segue)

(segue)

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
Acquisto di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni			
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	266.000,00	1,65%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	0,19%
Acquisto di servizi - Consulenze			
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	210.000,00	1,31%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	1.310.040,00	8,14%
Acquisto di servizi - Prestazioni professionali e specialistiche			
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	22.500,00	0,14%
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	90.000,00	0,56%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	18.500,00	0,12%
Acquisto di servizi - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente			
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	250.000,00	1,55%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	313.000,00	1,95%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	32.000,00	0,20%
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	7.000,00	0,04%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	3.000,00	0,02%
Acquisto di servizi - Servizi amministrativi			
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	60.000,00	0,37%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	7.000,00	0,04%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	19.000,00	0,12%
Acquisto di servizi - Servizi finanziari			
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	2.000,00	0,01%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	10.150,00	0,06%
Acquisto di servizi - Servizi sanitari			
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	500,00	0,003%
U.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	80.000,00	0,50%

(segue)

(segue)

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
Acquisto di servizi - Servizi informatici e di telecomunicazioni			
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.114.747,00	13,15%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.476.810,00	15,40%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	58.600,00	0,36%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	16.640,00	0,10%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	496.280,00	3,09%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	207.334,00	1,29%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	373.190,00	2,32%
Acquisto di servizi - Altri servizi			
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	130.000,00	0,81%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	26.000,00	0,16%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	11.000,00	0,07%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	20.000,00	0,12%
TOTALE		16.086.617,00	100%

Si descrivono di seguito le categorie di acquisto di beni e servizi che impattano maggiormente sul bilancio dell'Autorità o che, comunque, rivestono una particolare rilevanza in ragione della loro destinazione:

- **Medicinali e altri beni di consumo sanitario.** Come anticipato in premessa, l'Autorità ha stanziato apposite risorse finalizzate all'acquisto di beni per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19. Nella categoria di spesa in esame, vengono rese disponibili le somme per l'acquisto di mascherine, gel, guanti ed ogni altro materiale sanitario dovesse rendersi necessario per attuare le misure di sicurezza ritenute più opportune.
- **Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Nell'ambito della categoria rientrano le indennità e i rimborsi spesa spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio (€ 1.008.000,00), nonché i compensi in favore dei componenti del Collegio dei revisori dei conti e della Camera arbitrale (€ 169.000,00).
- **Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.** Nelle voci U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" e U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta" sono stanziati le risorse occorrenti per le trasferte del personale dell'Autorità impegnato in attività ispettive e di controllo, nonché dei militari della Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di collaborazione con l'Autorità. Alle medesime voci di bilancio sono imputate le somme destinate alle trasferte del personale A.N.AC. assegnato al progetto PON per lo svolgimento di determinate attività presso le Corti d'Appello.
- **Utilizzo di beni di terzi.** Le voci più significative della categoria sono:
 - ✓ U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili", sulla quale è imputato il costo per la locazione della sede dell'Autorità, comprensivo dell'IVA e di una possibile maggiorazione per adeguamento Istat;

- ✓ U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per *software*", su cui vengono stanziati le risorse stimate per il rinnovo dei seguenti contratti in corso o per l'assunzione di nuove obbligazioni:
 - "Servizio di *VMware* per licenze piattaforma". Le licenze in questione vengono utilizzate nel *data center* dell'Autorità, nell'ambito dell'architettura della *server farm* (l'infrastruttura elaborativa è composta da server fisici che ospitano server virtuali). In considerazione del percorso di revisione architettuale, che ragionevolmente impatterà sulle esigenze di virtualizzazione, per il 2021 la previsione tiene conto della necessità di acquisire licenze aggiuntive per l'utilizzo delle infrastrutture iperconvergenti acquisite di recente dall'Autorità;
 - "Strumenti di *business intelligence*". Trattasi dei servizi di supporto *enterprise* della piattaforma di *business intelligence* Qlik, sulla quale sono sviluppati i servizi di ricerca evoluta dei dati presenti nel sistema BDNCP.
- **Consulenze.** All'interno della categoria gravano le voci per le seguenti collaborazioni:
 - ✓ U.1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza", sulla quale vengono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al portavoce e all'esperto individuato a seguito di selezione da parte di una Commissione di valutazione, nell'ambito dei progetti sperimentali finanziati con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, della legge 15/2009;
 - ✓ U.1.03.02.10.002 "Esperti per commissioni, comitati e consigli", sulla quale vengono stanziati le spese per il personale esterno dedicato al progetto PON, nonché i rimborsi spese riconosciuti a soggetti esterni che, in ragione della propria competenza e professionalità (professori universitari, magistrati, ecc.), partecipano alle sedute di Commissioni o gruppi di lavoro istituiti dall'Autorità per la trattazione di problematiche di propria competenza.
- **Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente.** Su questa categoria sono imputati i seguenti servizi: manutenzione degli impianti elevatori, degli impianti antincendio, degli impianti di raffrescamento, degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrico sanitari, reti, degli impianti di sicurezza e controllo; servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali; il servizio di consulenza gestionale e il facchinaggio.
- **Servizi sanitari.** La categoria in questione comprende gli stanziamenti per l'acquisto di servizi finalizzati ad attuare le necessarie ed opportune azioni volte a tutelare la salute del personale dell'Autorità fino al cessare dello stato di emergenza sanitaria Covid-19, intervenendo anche con misure dirette a prevenire il rischio di contagio sul luogo di lavoro. In particolare, sono state previste le risorse finanziarie per l'effettuazione di tamponi c/o la sede A.N.AC. in convenzione con strutture medico-sanitarie all'uopo individuate e per l'acquisizione di servizi di sanificazione delle stanze e delle aree all'interno dell'Autorità.
- **Servizi informatici e di telecomunicazioni.** I servizi rientranti in questa voce sono stati fortemente ridimensionati per garantire i limiti di spesa di cui alla legge 160/2019 già oggetto di analisi nel capitolo 2. In particolare, nella voce confluiscono:
 - ✓ "Servizi di *contact center* in *outsourcing 2*", in adesione alla convenzione Consip lotto 3. Il contratto si sviluppa nei seguenti servizi:
 - *contact center* di I e II livello, il quale garantisce all'utenza esterna un'adeguata assistenza informativa

sulle complesse ed eterogenee richieste che pervengono all'Autorità in virtù dell'ampio perimetro di attività svolta, coinvolto da una continua evoluzione normativa. Il servizio, infatti, evade circa 40.500 richieste mensili di informazioni che pervengono tramite il numero verde telefonico, nonché tramite sistemi non in linea, quali modulo *web*, fax ed *email*;

- *contact center* di III livello, il quale fornisce un'attività di supporto tecnico-specialistico rivolto sia al *contact center* di I e II livello sia direttamente all'utenza dell'Autorità. Il servizio è svolto da un *team* preposto ad attività di *back-office* evoluto ovvero ad attività che richiedono competenze specifiche e un particolare *know how* tecnico-giuridico per risolvere quesiti afferenti alla normativa sui contratti pubblici e sulle materie oggetto di competenza dell'A.N.AC., che richiedono l'intervento diretto sui sistemi informatici dell'Autorità o ulteriori verifiche con gli uffici interni;
- servizio di centralino, il quale gestisce circa 2.500 chiamate mensili.

- ✓ "Affidamento dei servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati (SGI) per le pubbliche amministrazioni – lotto 1", articolato nei servizi di:

- sviluppo *software* (SVI);
- gestione, manutenzione e assistenza (GMA);
- supporto organizzativo (SOR).

Nell'ambito di questo contratto, è stato sviluppato il nuovo Portale dei pagamenti dell'Autorità, che, come può facilmente intuirsi, ha richiesto un complesso e ingente lavoro di progettazione e implementazione. Il portale, entrato in esercizio l'11 novembre 2019, è attualmente operativo per i pagamenti da parte degli OE, ma a breve il servizio sarà implementato per ulteriori tipologie di entrate in favore dell'Autorità.

- ✓ "Servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico", avente ad oggetto le seguenti attività:

- *service desk*, gestione postazioni di lavoro e assistenza *on site*;
- *service management*, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati;
- conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica;
- supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali *web* ANAC;
- manutenzione *hardware* degli apparati della *server farm*.

- ✓ "Continuità operativa e *disaster recovery*", finalizzato ad assicurare la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici. L'elevato livello di attenzione da porre nei confronti di tale servizio deriva dal sempre più permeante utilizzo degli strumenti forniti dall'ICT e trova conferma nell'art. 51 del CAD il quale dispone che vengano individuate «... le soluzioni tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture». Si tratta di un servizio di assoluta rilevanza considerata la complessità, l'importanza e la delicatezza dei servizi informatici offerti al mercato dall'Autorità e attestati sulla BDNCP. Come già segnalato nel capitolo 2, il servizio sarà assicurato fino al mese di luglio del 2021.

- ✓ "Manutenzione dei sistemi applicativi dell'Autorità". Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di:

- supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP);
- manutenzione correttiva (MAC);
- manutenzione adeguativa (MAD);
- manutenzione evolutiva (MEV).

- ✓ "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa", in adesione al contratto quadro SPC *cloud* lotto 2 "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa". La rapida evoluzione del contesto normativo nazionale e sovranazionale ha condotto a una sempre maggiore attenzione alle tematiche relative a *privacy* e sicurezza delle informazioni personali detenute dalle pubbliche amministrazioni. Gli

interventi normativi che si sono succeduti hanno portato a un innalzamento dei livelli richiesti per la corretta gestione di sicurezza e *privacy*. L'acquisizione di tali servizi risponde all'esigenza di adeguare i sistemi informatici alle nuove regole in materia di *privacy* e sicurezza dettate dal regolamento UE 2016/679, ormai noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*). Il servizio si pone a completamento della complessa attività di analisi, già avviata nei precedenti esercizi, finalizzata appunto all'adeguamento tecnico e organizzativo dei sistemi.

- ✓ "Servizi di progettazione e sviluppo in ambito IT per la rilevazione di indicatori di corruzione". Tali servizi sono finalizzati alla realizzazione del progetto PON puntando a definire, validare e rilevare, su base sistematica e con aggiornamenti periodici, un set di indicatori oggettivi per la misurazione dei fenomeni corruttivi a livello territoriale, nell'ottica strategica di una sempre maggiore trasparenza dell'agire pubblico e della prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.
 - ✓ "Affidamento dei servizi di realizzazione e gestione di portali e dei servizi *on-line* e servizi di formazione continuativa per le nuove strategie comunicative". Il contratto, in adesione al contratto quadro Consip SPC lotto 4, prevede:
 - servizi di progettazione, sviluppo, MEV e rifacimento di portali, siti e applicazioni *web*;
 - servizi di *content management*;
 - servizi di supporto specialistico.
 - ✓ "Servizi di interoperabilità dati e servizi di cooperazione applicativa" e, in particolare, di:
 - interoperabilità per i dati finalizzati a garantire l'integrazione dei dati e dei metadati, la gestione di dati di tipo aperto, nonché la gestione dei *big data*;
 - cooperazione applicativa, preposti a favorire lo scambio di dati e informazioni fra le pubbliche amministrazioni garantendo l'integrazione dei procedimenti amministrativi delle stesse secondo le previsioni del CAD.
 - ✓ "Gestione dell'archivio e supporto alla gestione del flusso documentale", per una corretta registrazione di protocollo, assegnazione, classificazione, fascicolazione, reperimento e conservazione dei documenti informatici.
- **Altri servizi.** Nella voce U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente" sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nella voce del piano di questo macroaggregato sono riportate le somme che l'Autorità dovrà liquidare nell'anno 2021, per trattamento/indennità di fine rapporto/fine servizio al personale cessato dal servizio.

Figura 8 – Trasferimenti correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	450.000,00	100,00%
TOTALE		450.000,00	100%

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Il macroaggregato in esame comprende, innanzitutto, la previsione di spesa per i rimborsi da erogare in favore di enti e amministrazioni per il personale in posizione di comando *out* presso l'Autorità.

Sono altresì appostati i rimborsi di somme contributive, non dovute o incassate in eccesso, a favore delle stazioni appaltanti e degli operatori economici e i rimborsi della tariffa versata per l'iscrizione all'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici la cui operatività, come detto in premessa, è stata sospesa fino al 31 dicembre 2021.

Figura 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	170.000,00	51,52%
U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	4,55%
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	4,55%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	130.000,00	39,39%
TOTALE		330.000,00	100%

ALTRE SPESE CORRENTI

Al fine di garantire le risorse per il finanziamento di nuove o maggiori spese che dovessero occorrere nel corso del 2021, nell'ambito della voce "Fondi di riserva" sono stanziati somme pari ad € 1.200.000,00, quantificate nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dall'art. 8 del "Regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile", attualmente in vigore.

In apposite voci del piano dei conti, sono altresì imputate le somme occorrenti al pagamento dei premi di assicurazione su beni mobili e immobili e per responsabilità civile verso terzi.

Figura 10 – Altre spese correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.200.000,00	85,15%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	2.100,00	0,15%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	7.600,00	0,54%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	49.500,00	3,51%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	150.000,00	10,64%
TOTALE		1.409.200,00	100%

5.2 Spese in conto capitale

Come si evince dalla tabella che segue, la voce del piano dei conti che più impatta sulle spese in conto capitale è "Sviluppo *software* e manutenzione evolutiva". In essa confluisce la quota parte di spese per investimenti oggetto dei contratti già descritti nel paragrafo "Acquisto beni e servizi", nonché altri contratti tra i quali si annovera quello di "Sviluppo e manutenzione del sistema di *Identity and Access Management* (IAM)". Quest'ultimo rientra in un progetto ad elevato tasso di complessità e di integrazione tra differenti piattaforme tecnologiche e prevede, nello specifico, l'evoluzione del sistema di IAM dell'Autorità, al fine di traghettare sia il necessario aggiornamento tecnologico, sia l'integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Tra le spese in conto capitale sono inoltre stanziati le risorse per l'acquisto di tutto l'apparato tecnologico (*hardware*, *server* e apparati di rete, computer, comprensivi delle periferiche di base, stampanti, ecc.), quantificate sulla base dei fabbisogni espressi per ottimizzare l'operatività degli uffici, nonché delle esigenze di adeguamento delle infrastrutture *hardware* e *software* dell'Autorità.

Figura 11 – Spese in conto capitale

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2021	% su totale
Beni materiali			
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	20.000,00	0,27%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	48.800,00	0,66%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	15.000,00	0,20%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	400.000,00	5,40%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	168.444,00	2,27%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	0,13%
Beni immateriali			
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	6.469.790,00	87,29%
U.2.02.03.02.002	Acquisto software	280.000,00	3,78%
TOTALE		7.412.034,00	100%

6. Bilancio di previsione pluriennale 2021 – 2023

Il bilancio pluriennale illustra il quadro complessivo delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività programmate per il triennio 2021-2023.

Le tabelle che seguono mettono a confronto gli stanziamenti previsti sulle voci di entrata e di uscita per l'anno 2021, con quelli degli anni 2022 e 2023.

In particolare, per quanto riguarda le entrate correnti, negli anni 2022 e 2023 ci si attende un maggior gettito contributivo, in vista di un'auspicabile ripresa del mercato vigilato e dell'esaurirsi degli effetti del decreto rilancio (quest'ultimo, come già ricordato, ha disposto l'esonero temporaneo dei contributi fino al 31/12/2020). Nessuna modifica, invece, si prevede con riferimento alla quota di trasferimento da parte dello Stato, come si evince dal disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Figura 12 – Bilancio di previsione 2021-2023 - entrata

Entrate correnti	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	56.166.146,00	64.294.529,00	62.833.742,00

Dal lato della spesa, gli stanziamenti di parte corrente per il 2022 e per il 2023 registrano lievi decrementi per effetto dei limiti di spesa più volte richiamati in precedenza. La riduzione risulta più marcata per le spese in conto capitale per le quali si prevede una contrazione di circa l'8,4% per l'anno 2022 e di circa il 18,2% per l'anno 2023

Figura 13 – Bilancio di previsione 2021-2023 - spese

Macroaggregati	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Redditi da lavoro dipendente	37.126.350,00	37.210.250,00	37.581.250,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.579.800,00	2.554.800,00	2.575.800,00
Acquisto di beni e servizi	16.086.617,00	14.938.123,00	13.679.297,00
Trasferimenti correnti	450.000,00	929.300,00	1.568.520,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	330.000,00	360.000,00	360.000,00
Altre spese correnti	1.409.200,00	1.514.000,00	1.515.000,00
Totale spese correnti	57.981.967,00	57.506.473,00	57.279.867,00
Beni materiali	662.244,00	375.831,00	355.000,00
Beni immateriali	6.749.790,00	6.412.225,00	5.198.875,00
Totale spese c/capitale	7.412.034,00	6.788.056,00	5.553.875,00
Totale	65.394.001,00	64.294.529,00	62.833.742,00

7. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2020, costruita sulla base dei dati di preconsuntivo 2020, è riportata nella figura 14.

Figura 14 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2020

+ Accertamenti presunti al 31/12/2020	49.971.034,98
- Impegni presunti al 31/12/2020	- 70.658.081,28
= Disavanzo di gestione presunto al 31/12/2020	-20.687.046,30
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2020	150.500.891,46
+ Residui attivi iniziali	9.925.996,14
- Residui passivi iniziali	- 20.618.895,24
= Avanzo di amministrazione iniziale	139.807.992,36
- Disavanzo di gestione presunto al 31/12/2020	- 20.687.046,30
- Variazione presunta residui attivi iniziali	-
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	189.945,05
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020	119.310.891,11
- Fondo compensazione entrate contributive	- 20.360.421,96
- Fondo contenzioso giurisdizionale	- 5.000.000,00
- Fondo progetti sperimentali	- 4.986.199,46
- Accantonamento integrazione IFR	- 16.000.000,00
= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2020	88.964.269,69

La figura 15 illustra, infine, l'avanzo/disavanzo presunto di gestione e di amministrazione per ciascun anno, determinato sulla base della situazione amministrativa presunta al 31/12/2020 e dell'andamento delle entrate e delle spese previste per il triennio 2021-2023.

Figura 15 – Avanzo/disavanzo presunto di amministrazione 2021-2023

VOCE PIANO DEI CONTI	ESERCIZI		
	2021	2022	2023
ENTRATE CORRENTI	56.166.146,00	64.294.529,00	62.833.742,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TOTALE ENTRATE	56.166.146,00	64.294.529,00	62.833.742,00
SPESE CORRENTI	57.981.967,00	57.506.473,00	57.279.867,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.412.034,00	6.788.056,00	5.553.875,00
TOTALE SPESE	65.394.001,00	64.294.529,00	62.833.742,00
+ AVANZO/- DISAVANZO DI GESTIONE	-9.227.855,00	-	-
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1 al lordo dei Fondi vincolati così quantificati al 31/12/2020:			
▪ Fondo compensazione entrate contributive (20.360.421,96)	119.310.891,11	110.083.036,11	110.083.036,11
▪ Fondo contenzioso giurisdizionale (5.000.000,00)			
▪ Fondo progetti sperimentali (4.986.199,46)			
▪ Accantonamento integrazione IFR (16.000.000,00)			
Pareggio bilancio di previsione	-9.227.855,00	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO N	110.083.036,11	110.083.036,11	110.083.036,11

Il Segretario Generale

Angela Lorella Di Gioia

Il Dirigente
dell'Ufficio programmazione delle risorse finanziarie,
bilancio e contabilità, controllo di gestione

Stefano Ceccarelli

Firmato: Di Gioia Lorella